

Conclusioni

Luca Masotti¹

La disfunzione endoteliale rappresenta il *primum movens* di gran parte della patologia vascolare, sia arteriosa sia venosa. L'alterazione del glicocalice, strato più superficiale dell'endotelio, ricco di glicosaminoglicani, potrebbe rivestire il ruolo principale nella disfunzione endoteliale. Farmaci che agiscono ripristinando l'omeostasi endoteliale potrebbero contribuire al controllo della progressione della patologia vascolare arteriosclerotica e venosa. Sulodexide, farmaco biologico naturale, costituito da una miscela di GAGs, andando a ripristinare l'alterazione strutturale del glicocalice endoteliale, potrebbe rap-

presentare la giusta risposta alla disfunzione endoteliale. Sebbene l'indicazione terapeutica storica di sulodexide sia rappresentata dal trattamento delle ulcere degli arti inferiori secondarie a insufficienza venosa cronica, negli ultimi anni numerose evidenze della letteratura dimostrano l'efficacia di sulodexide in altre patologie di rilevante impatto medico e sociale quali l'arteriopatia obliterante periferica e la nefropatia diabetica, condizioni nelle quali la disfunzione endoteliale riveste appunto un ruolo fondamentale e sulle quali sulodexide sembra avere importanti effetti di tipo antinfiammatorio e antitrombotico.

¹ Dirigente Medico
Medicina Interna,
Ospedale di Cecina,
Livorno,
Professore a Contratto,
Università di Siena

Disclosure

Il presente supplemento è stato realizzato grazie al contributo di Alfa Wasserman